“Alassio Civica” contro Avogadro: “Mala amministrazione, noi proponiamo trasparenza e partecipazione”

di **Olivia Stevanin**

10 Aprile 2013 – 10:05

Alassio. “La sentenza del Tar Liguria, che sostanzialmente ha dato il via libera al probabile spostamento del Mercato Settimanale in Corso Europa, sta contrapponendo interessi di commercianti e di albergatori alassini. Frutto dei due ultimi anni di mala amministrazione, è un ulteriore esempio di quella disgregazione sociale che l’insana politica di Avogadro ha causato nel tessuto economico della città”. Inizia così il nuovo attacco dell’Associazione Alassio Civica, che si propone di portare ad Alassio un metodo amministrativo innovativo, nei confronti della giunta Avogadro.

“Al di là della follia di chiudere una delle due direttive principali del traffico veicolare alassino, sottraendo centinaia di posti auto proprio di sabato, tradizionale giorno di arrivo di turisti e villeggianti, se saremo noi a reggere le future sorti della città il nostro agire sarà certamente differente dai metodi autoritari finora attuati. Lo Statuto della Città di Alassio disciplina varie forme di partecipazione popolare all’attività amministrativa da parte dei cittadini. L’articolo 62 disciplina in particolare il Referendum Comunale, attivabile dal 20 per cento del corpo elettorale o da delibera del Consiglio Comunale. L’azione di Alassio Civica, nei primi 100 giorni di governo, sarà improntata alla messa in opera del Regolamento per il Referendum Comunale e di ogni altra iniziativa di democrazia popolare partecipativa” spiega l’avvocato Emanuela Preve.

“Naturalmente lo spostamento del Mercato Settimanale, per il quale sarà indetto un apposito quesito referendario, sarà il primo banco di prova per la nostra Amministrazione. Seguiranno altre consultazioni referendarie su temi importanti per la città di Alassio, non

ultimo il mantenimento della Stazione Ferroviaria e il futuro del complesso del Mattatoio, vero e proprio monumento all'insipienza di certi Amministratori del passato..Trasparenza e partecipazione nella gestione della città saranno le colonne portanti di un metodo amministrativo che ci vedrà assolutamente differenti dagli Amministratori che si sono susseguiti nel governo della città di Alassio" conclude Emanuela Preve.